

ACCORDO IERI LA FIRMA CON AVTOTOR HOLDING: AL VIA UN IMPIANTO PER ESTRARRE AMIDO DAL FRUMENTO

Catelli: contratto in Russia da 41 mln

La struttura sorgerà a Kaliningrad su un'area di 60 mila metri quadrati

Patrizia Ginepri

■ Prodotto, progetto finanziario ad hoc e supporto commerciale. Un pacchetto così ha una marcia in più e a Kaliningrad, città russa particolarmente vitale, prenderà forma grazie ad un importante contratto. Quello che ieri mattina hanno firmato Cft, Catelli Food Technology e Avtotor Holding, nella sede del gruppo parmigiano.

L'accordo prevede la realizzazione, in 18 mesi, di un impianto di lavorazione di frumento per l'estrazione di amido, glutine e by-product del valore di quasi 41 milioni di euro, in un'area di 60 mila metri quadrati e una capacità produttiva di 90 mila ton-



Accordo La stretta di mano tra Catelli (a sinistra) e Sokolov.

nellate di frumento all'anno. Vi lavoreranno 150 persone. Partner finanziari del progetto sono Intesa Sanpaolo, Vtb Bank (Francia), Sace e Energotransbank (Russia).

Visibilmente soddisfatto il presidente di Cft, Roberto Catelli, sottolinea la portata di questa partnership, davanti alla delegazione russa guidata dal presidente di Avtotor, Valery Sokolov, agli operatori del mondo finanziario, ai collaboratori e alla stampa. «Questo accordo è il primo risultato di un progetto di diversificazione iniziato cinque anni fa - spiega Catelli - un percorso che ci porterà ad ulteriori ampliamenti anche nei settori della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili. La vera novità è il pacchetto che offriamo: oltre all'impianto e dunque alla tecnologia e al know-how, c'è un progetto finanziario studiato appositamente nel quale hanno creduto importanti at-

tori. Non ultimo, forniremo anche una base per commercializzare i prodotti del nuovo impianto». Naturalmente il core business di Cft resta la tecnologia di processo per l'industria alimentare nei settori dove il gruppo è leader mondiale. I numeri sono la conferma: nel 2007 Cft punta a un fatturato tra i 130 e i 140 milioni. L'entusiasmo per il progetto ufficializzato ieri non è solo parmigiano. Il presidente Sokolov, brillante conversatore, ha sottolineato che «il progetto potrà diventare un ponte commerciale tra Russia e Unione europea».

Avtotor Holding controlla oltre 30 società in diversi settori di produzione; in particolare ha 10 anni di esperienza nel comparto delle automobili. Qualche dato? Nelle strutture Avtotor saranno circa 120 mila le vetture assemblate nel 2007 e il fatturato in questo settore si posiziona sui 2 miliardi di dollari». ♦